



**FUTURO** A Venezia, quarto appuntamento della Fondazione Veronesi sull'alimentazione nel mondo.

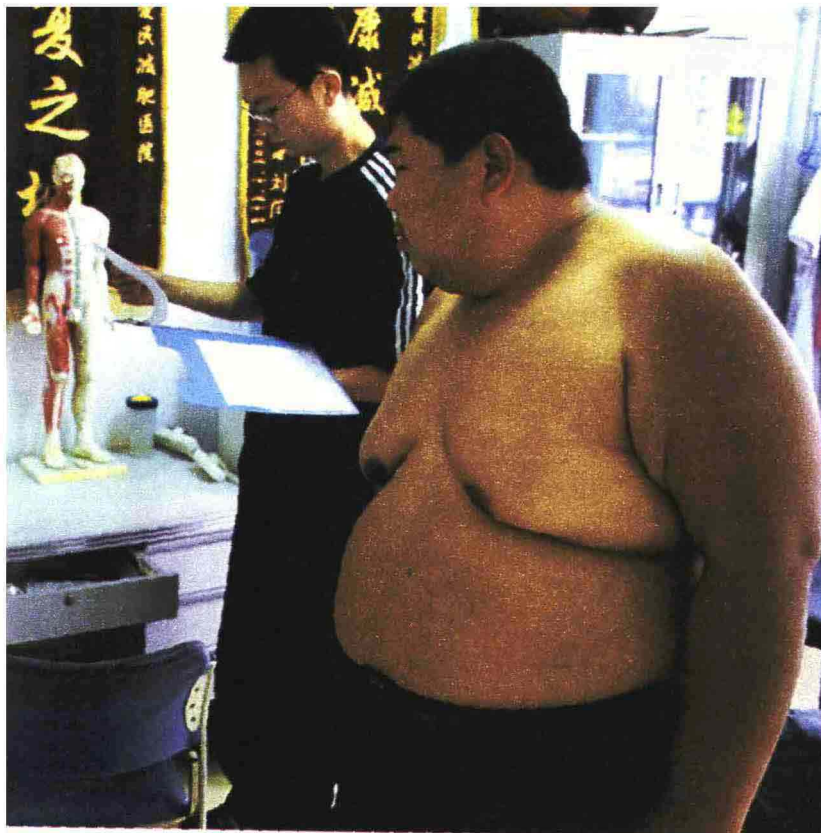
## La Cina mangia tanto. Forse troppo.

NEL 2008, secondo la Fao, si spenderanno 1035 miliardi di dollari per importare alimenti, superando di 215 miliardi quelli spesi nel 2007. L'aumento del costo del cibo dipende dal fatto che la produzione agricola non riesce più a stare al passo con la domanda alimentare. Nel 2006, ad esempio, la popolazione mondiale è

aumentata di circa l'1,15 per cento, la produzione agricola solo dell'1. Come scienza e tecnologia contribuiranno all'aumento della produzione alimentare è il tema della conferenza *The Future of Science*, organizzata dalla Fondazione Veronesi e in corso a Venezia. Tra gli studiosi presenti da tutto il mondo, oggi sarà il turno

della nutrizionista Chunming Chen che, dati alla mano, intende dimostrare come sia ingiusto indicare la crescente prosperità cinese come una delle cause dell'aumento dei prezzi alimentari.

La Cina, che deve sfamare un quinto della popolazione mondiale con appena il 7 per cento delle terre arabili, è riuscita in-



**23%**

I ragazzi cinesi di 10-12 anni che sono obesi o in sovrappeso

**700%**

L'incremento di consumo di latte negli ultimi venti anni

**10%**

I bambini cinesi malnutriti (erano il 33 per cento venti anni fa)

da Oriente si risponde a chi accusa il Paese di drenare troppe risorse

## Ma non fa alzare i prezzi

fatti negli ultimi vent'anni a far calare dal 33 al 10 per cento il numero di bambini malnutriti, con un import netto di cereali di soli tre milioni di tonnellate l'anno, sui 250 milioni commerciati nel mondo. Questa autosufficienza, tuttavia, potrebbe non durare a lungo. Con il crescere della classe media, cresce anche quantità e

qualità del cibo consumato. La richiesta di latte, ad esempio, è salita del 700 per cento in vent'anni e quella di carne del 150 per cento. E se appena 45 anni fa la carestia uccideva trenta milioni di cinesi, oggi appaiono problemi alimentari opposti: il 23 per cento dei 10-12enni che vivono nelle città è obeso o sovrappeso, con-



**QUARTA EDIZIONE**  
Il sito [www.futureofscience.it](http://www.futureofscience.it) e Umberto Veronesi



tro il 18 per cento dei bambini americani. La popolazione, inoltre, aumenta ancora di otto milioni l'anno, e sarà sempre più difficile sfamare tutti senza ricorrere all'import. Allora sì che i prezzi ne risentirebbero, visto che per ripianare un eventuale 10 per cento di deficit alimentare cinese, occorrerebbe un quarto di tutto il cibo scambiato ogni anno nel mondo.

(alex.saragosa) ✕